



MUNICIPIO
COMUNE DI ONSERNONE

6662 RUSSO
Tel: 091 797 13 15 / Fax: 091 797 13 34
comune@onsernone.swiss / www.onsernone.swiss

6662 Russo, 27 aprile 2026

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 8/2026

**CONCERNENTE L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO
COMUNALE "ASSEGNO VITA" A SOSTEGNO DELLA
PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA**

Gentili Signore,
Egredi Signori consiglieri comunali,

Il Municipio, nella sua seduta del 23.2.2026, su spunto di una specifica richiesta, ha deciso di proporvi l'adozione di un nuovo Regolamento denominato "Assegno Vita".

1. Introduzione e contesto

Il Municipio sottopone al Consiglio comunale il presente progetto di **Regolamento comunale "Assegno VITA"**, volto a introdurre un sostegno finanziario a favore delle coppie domiciliate nel Comune che intraprendono un percorso di procreazione medicalmente assistita.

La proposta nasce dalla constatazione della particolare e sfavorevole situazione demografica che caratterizza il Comune di Onsernone. Secondo i più recenti dati dell'Ufficio federale di statistica, il nostro Comune detiene il 10° posto fra i 2134 comuni svizzeri per età media più elevata della popolazione, il 6° posto per conteggio proporzionale di residenti con meno di 15 anni. Parallelamente, la quota di popolazione oltre i 64 anni è la 5° più alta a livello nazionale. Anche i dati relativi alla natalità risultano particolarmente negativi: a fronte di una media cantonale già sfavorevole di **6.48 nascite per 1'000 abitanti**, il tasso registrato nel Comune di Onsernone nell'ultimo decennio si situa tra **1.5 e 2 nascite all'anno per 1'000 abitanti**.

Per raggiungere la media cantonale sarebbero necessarie ulteriori **4 o 5 nascite all'anno**, cifra che permetterebbe nel lungo periodo di garantire la presenza di servizi fondamentali per le famiglie, come la scuola dell'infanzia e il primo ciclo scolastico.

In questo contesto, anche un incremento limitatissimo del numero di nascite può assumere un'importanza determinante per la vitalità della comunità locale e promuovere un naturale ricambio generazionale in tutti gli ambiti.

Parallelamente, la diminuzione della natalità rappresenta un fenomeno che riguarda l'intero Paese: il tasso di fecondità in Svizzera ha recentemente raggiunto il valore di **1.29 figli per donna**, il livello più basso mai registrato e significativamente inferiore al valore di 2.1 figli per donna necessario per garantire il mantenimento naturale della popolazione.

Tra le cause di questa evoluzione figura anche l'aumento dell'età media della donna alla nascita del primo figlio, che oggi si attesta in Svizzera a 31.7 anni, ben cinque anni in più rispetto all'età media registrata nel 1981. Negli ultimi decenni si è assistito a un costante posticipo della maternità: se negli anni Settanta la maggioranza delle nascite avveniva prima dei 30 anni, oggi circa il **75% delle nascite riguarda donne oltre i 30 anni**, con una quota crescente oltre i 35 anni.

Questo cambiamento sociale e demografico comporta anche un aumento delle difficoltà di concepimento naturale, la fertilità diminuisce con la progressione dell'età nella donna e in maniera significativa dopo i 35 anni, di riflesso è sempre più frequente il ricorso alla medicina della fertilità.

Alla luce di queste considerazioni, il Municipio ritiene opportuno introdurre una misura di sostegno mirata alle coppie che per motivi medici intraprendono percorsi di procreazione assistita.

È tuttavia importante sottolineare che questa iniziativa possiede **anche un forte valore simbolico**: da un lato essa rappresenta un segnale concreto di sostegno alle famiglie e alle coppie che desiderano avere figli ma che incontrano difficoltà nel percorso verso la genitorialità; dall'altro lato l'iniziativa intende contribuire a riportare all'attenzione pubblica il tema della denatalità, un tema centrale per l'intera società e che anche l'istituzione più vicina al cittadino, il Comune, deve contrastare.

2. Il contesto della procreazione assistita in Svizzera

Nel panorama europeo, la presa a carico da parte delle istituzioni pubbliche dei trattamenti contro l'infertilità è estremamente variegata: Belgio, Paesi Bassi e Francia prevedono una copertura sanitaria molto generosa, la Svizzera invece è tra i peggiori stati del continente.

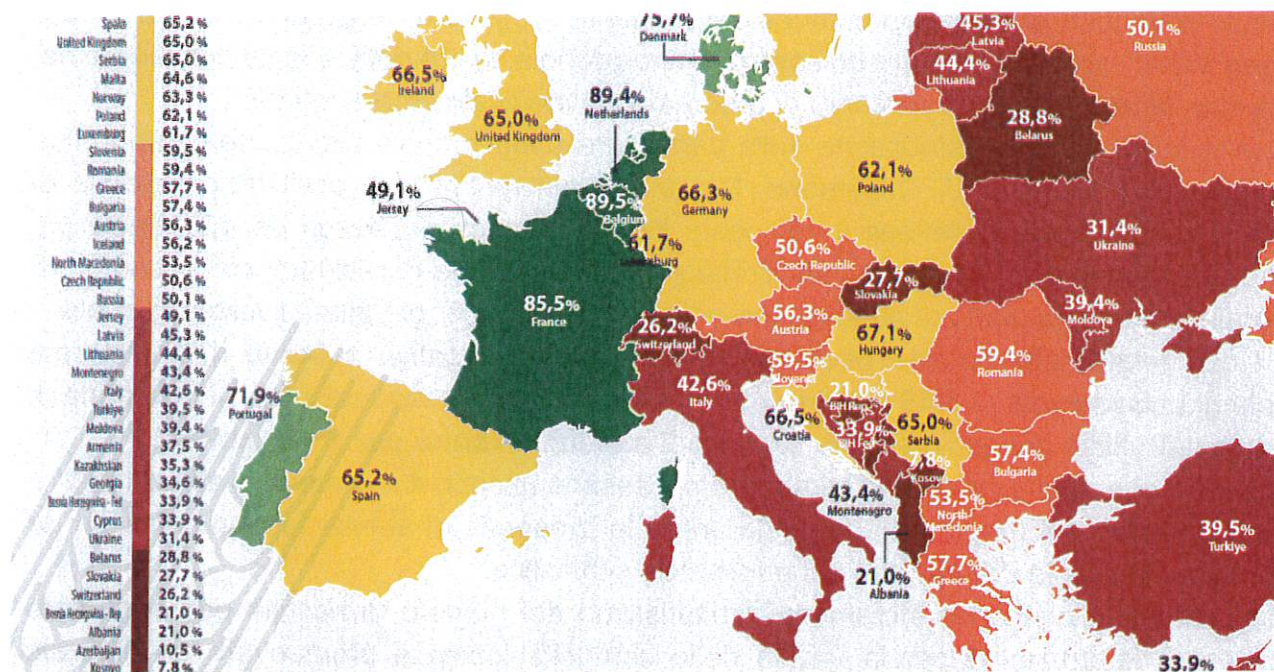


Figura 1 Copertura delle politiche di fertilità in Europa ¹

Nel nostro Paese, nonostante l'elevata qualità delle cure mediche disponibili, il sostegno pubblico a questi trattamenti rimane limitato. L'assicurazione malattia obbligatoria copre principalmente esami diagnostici, alcuni interventi preliminari e 3 cicli di inseminazione intrauterina, che sovente non sono però sufficienti a raggiungere l'obiettivo. **Non rimborsa i trattamenti di fecondazione assistita come FIVET o ICSI**, che restano quindi interamente a carico delle coppie interessate.

Il costo medio di un ciclo di FIVET, inclusi medicinali, analisi e costi collaterali può raggiungere **circa CHF 10'000**, variabile a seconda della situazione clinica e delle procedure necessarie, il tasso medio di riuscita è circa del 35% (dati EOC) per embrione impiantato nella donna. In questo senso, la proposta mira a rimborsare circa il 50% dei costi di un ciclo d'intervento.

¹ <https://fertilityeurope.eu/atlas2024/>

Per molte coppie si tratta quindi di un impegno finanziario importante, che può rappresentare un ostacolo concreto alla possibilità di intraprendere o proseguire il percorso terapeutico. Attualmente nessun altro Comune o Cantone svizzero pare aver introdotto misure analoghe per sostenere direttamente questi costi. Con questa iniziativa, il Comune di Onsernone si posiziona come vero pioniere, adottando una soluzione unica nel panorama nazionale.

3. Contenuto del regolamento

Il **Regolamento comunale "Assegno VITA"** disciplina la concessione di aiuti finanziari destinati a coprire una parte delle spese sostenute per trattamenti di procreazione medicalmente assistita.

Lo scopo principale della misura è duplice:

- sostenere concretamente le coppie che affrontano un percorso di fertilità;
- favorire la residenza primaria e la qualità di vita nel Comune.

Il regolamento stabilisce in particolare che:

- possono beneficiare del contributo le coppie domiciliate nel Comune da almeno **12 mesi**;
- entrambi i membri della coppia devono essere cittadini svizzeri o titolari di permesso C;
- l'età della donna al momento della richiesta deve essere compresa tra **25 e 40 anni**;
- sono rimborsabili i trattamenti di **FIVET / ICSI** effettuati presso strutture autorizzate in Ticino.

Il contributo comunale consiste nel **rimborso delle spese fino a un massimo complessivo di CHF 5'000 per beneficiaria**. In caso di nascita, eventuali contributi precedentemente ricevuti vengono azzerati, consentendo alla donna di presentare una nuova richiesta per eventuali trattamenti successivi.

Il regolamento prevede inoltre che l'ammontare complessivo dei contributi erogati annualmente sia limitato alla somma prevista nel preventivo comunale.

4. Vincolo di domicilio

Al fine di garantire che il sostegno pubblico sia effettivamente collegato allo sviluppo della comunità locale, il regolamento prevede un **vincolo di domicilio di 10 anni** nel Comune successivamente all'erogazione del contributo.

In caso di partenza anticipata, è prevista la restituzione proporzionale dell'importo ricevuto, secondo modalità definite nel regolamento stesso.

Questa disposizione mira a favorire la stabilità residenziale e a rafforzare il legame tra il sostegno pubblico e la presenza duratura delle famiglie sul territorio.

5. Considerazioni finali

Il Municipio è pienamente consapevole che la misura proposta non può, da sola, invertire le tendenze demografiche in atto. Le dinamiche della natalità dipendono infatti da numerosi fattori economici, sociali e culturali che vanno oltre le possibilità di intervento di un singolo Comune. Tuttavia, il regolamento rappresenta **un segnale concreto di attenzione verso le famiglie e verso le nuove generazioni**. Il sostegno alle coppie che affrontano percorsi di procreazione assistita costituisce non solo un aiuto materiale, ma anche un riconoscimento della difficoltà e dell'impegno che tali percorsi comportano.

Il Municipio considera inoltre questa iniziativa come **un primo tassello di una strategia più ampia** volta a rendere il Comune di Onsernone attrattivo per nuovi abitanti, in particolare per giovani coppie e famiglie.

Il carattere innovativo della proposta – che potrebbe configurarsi come una **prima iniziativa di questo tipo in Svizzera a livello comunale** – potrebbe contribuire a dare visibilità al Comune anche oltre i confini cantonali. Una simile misura ha infatti il potenziale di generare interesse mediatico e di rafforzare l'immagine di Onsernone come comunità dinamica e sensibile alle politiche familiari.

Alla luce di quanto esposto, il Municipio invita pertanto il Consiglio comunale ad approvare il **Regolamento comunale "Assegno VITA"**, ritenendo che esso rappresenti un passo concreto – seppur simbolico – a favore del futuro demografico e della vitalità della nostra comunità.

Per i dettagli si fa riferimento alla bozza di Regolamento allegata.

Visto pertanto quanto sopra esposto, il Municipio invita il lodevole Consiglio Comunale a voler deliberare:

- 1) È **approvato** il nuovo Regolamento comunale "Assegno Vita" a sostegno della procreazione medicalmente assistita.

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Andri Kunz

La Segretaria:
Leila Mordasini



Questo Messaggio municipale è demandato alla Commissione delle Petizioni e alla Commissione della Gestione